
Area della Valutazione e dell'Autovalutazione

Sistema di valutazione

Premessa teorica
I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative
- Finalità formativa ed educativa della valutazione che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi.
- Capacità di documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani.
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica.
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con se stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione. Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni. Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale.

Normativa vigente

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità

definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Le nuove linee guida ordinando una nuova formulazione dei giudizi descrittivi per la valutazione periodica e finale della scuola primaria. L'impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti; è risultato opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è quindi lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione, inoltre "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/2017 il quale offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate decreto legge n. 22/2020; è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di

apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti. Sempre il decreto legislativo n. 62/2017 prevede che la valutazione sia coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 (di seguito Indicazioni Nazionali), richiedendo che essa sia espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”. Le scuole inoltre “Individuano le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione.

Le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curriculum di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto tra l'altro, di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina

- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

Relativamente al numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre, il Collegio ha stabilito:

	I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
	Numero minimo verifiche	Numero minimo verifiche
VERIFICHE SCRITTE	3	3

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curriculare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

- colloqui individuali
- registro elettronico
- bacheca genitori
- invio a casa di compiti corretti/verifiche
- eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere)

La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

1. Scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento, di seguito delineate:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota o non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso.

In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente

o mai.

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ▪ Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. ▪ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. ▪ Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. ▪ Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. 	BASE

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane. ▪ Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
--	------------------------------------

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

I livelli adottati dall'istituzione scolastica sono allegati al presente sul Documento di valutazione (allegati 1,2,3,4,5 riferiti rispettivamente alle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria).

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo- didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni con le quali integrare questa progressione; la definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano

disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola primaria.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

2. Scuola secondaria di primo grado

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, **la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei docenti ha stabilito la non ammissione alla classe successiva per gravi e concordanti insufficienze in almeno:

- quattro discipline comprendenti italiano e matematica;

- cinque discipline comprendenti italiano o matematica.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Rilevazioni nazionali Invalsi scuola secondaria di primo grado.

L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del Decreto legislativo n. 62/2017.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del

Area della valutazione - Rev. 01 del 25.06.2021

colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. A decorrere dall'anno scolastico 2021/22 il P.E.I. sarà predisposto secondo quanto indicato dal decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi

Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono:

- a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo.
- b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità.

- c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...)
- d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà.

La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali.

I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento.

I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa.

Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame

e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le modalità valutative

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità, presentate in modo sintetico a seguire, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno.

Valutazione sommativa e certificativa

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare, descrivere e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa.

Valutazione formativa

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Ha lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.

Promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento. Si avvale di molteplici strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo. Il punto di vista è culturale o educativo in quanto:

- considera come influenti gli aspetti psicologici e sociali della valutazione;
- investe la natura profonda del rapporto fra docente e discente;
- implica forti ripercussioni sulla dimensione di personalità dell'allievo, sul suo rapporto con il mondo, sulle riflessioni sull'autovalutazione e sulle scelte di orientamento.

Valutazione alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà.
- Tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità.
- Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

Il consiglio deve precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, in loro luogo sono predisposte attività di alfabetizzazione; tali discipline non vanno valutate nel I quadrimestre.

La valutazione in corso d’anno viene espressa sul documento di valutazione del I quadrimestre negli spazi riservati alle discipline con un (*) o un valore numerico contrassegnato da (**), a seconda della data di arrivo dell’alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità, sul percorso effettuato, sull’impegno, le conoscenze scolastiche. I simboli utilizzati corrispondono ai seguenti enunciati che saranno riportati nello spazio relativo alle annotazioni:

* “La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’arrivo dell’alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione).

** “La valutazione si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” (L’enunciato viene utilizzato quando l’alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche).

La valutazione di fine d’anno va espressa in tutte le discipline e se necessario utilizzare il secondo enunciato. Per le prove relative all’esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Osservazioni sistematiche Scuola dell'Infanzia

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello numerici:

- 1 = competenza da migliorare
- 2 = competenza mediamente raggiunta
- 3 = competenza pienamente raggiunta

Fasi della valutazione

- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento
- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento
- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado

CONOSCENZE E ABILITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Descrittori di livello Scuola Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Conoscenze	Livello	Voto
- Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite	Eccellente	10
- Conoscenze ampie, complete e approfondite	Ottimo	9
- Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale	Distinto	8
- Conoscenze generalmente complete e sicure	Buono	7
- Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi	Sufficiente	6
- Conoscenze generiche e parziali	Mediocre	5
- Conoscenze frammentarie e incomplete	Insufficiente	4
- Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato	Gravemente insufficiente	1-2-3

Descrittori di livello Scuola Secondaria di 1° Grado		
Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
- Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	Eccellente	10
- Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	Ottimo	9
- Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Distinto	8

Descrittori di livello Scuola Secondaria di 1° Grado

Descrittori di livello in riferimento a: Abilità	Livello	Voto
- Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Buono	7
- Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Sufficiente	6
- Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	Mediocre	5
- Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.	Insufficiente	4
- Disorganizzazione nel lavoro. Errata o mancata applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa.	Gravemente insufficiente	1-2-3

*Valutazione IRC e attività alternative
Scuola Primaria e Secondaria di primo grado*

Giudizio	Interesse	Livelli di apprendimento
ECCELLENTE	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale
OTTIMO	Lo studente mostra vivo interesse e consapevole partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza
DISTINTO	Lo studente mostra considerevole interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
BUONO	Lo studente mostra un adeguato interesse ed una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
SUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria	
Giudizio	Livello di riferimento
- Ottimo	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti correttamente aiutando in modo costruttivo i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- Distinto	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui)</p>

	<p>Si rapporta correttamente con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. Partecipa con assiduità a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio ed altrui; rispetta sempre l'ambiente scolastico.</p>
- Buono	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con compagni e adulti aiutando i compagni in difficoltà. Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto Partecipa con interesse alle attività di gruppo proposte Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discreta regolarità le lezioni Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici .Porta a termine i lavori assegnati, rispettando i tempi. L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Non ha mai avuto note disciplinari. Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche Ha ordine e cura del materiale proprio; rispetta l'ambiente scolastico.</p>
- Sufficiente	COLLABORARE E PARTECIPARE

	<p>(interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e adulti Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta con discontinuità le lezioni Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici Opportunamente guidato, porta a termine i lavori assegnati, L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami o note disciplinari. Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche Non sempre ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>
Insufficiente	<p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui) Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti Non sa gestire la conflittualità Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui</p> <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole) Frequenta saltuariamente le lezioni Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici Non porta a termine i lavori assegnati, L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. Ha avuto richiami e note disciplinari. Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche Non ha cura del materiale proprio e dell'ambiente scolastico.</p>

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di 1° Grado

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica; esso è articolato negli indicatori ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente in corrispondenza dei quali vi sono livelli di riferimento individuati dalla seguente tabella:

Giudizio globale per il I quadrimestre

SOCIALIZZAZIONE	L'alunno/a è ben inserito/a in classe.
	L'alunno/a è inserito/a in classe.
	L'alunno/a ha difficoltà di inserimento in classe.
	L'alunno/a non è inserito/a in classe.
COLLABORAZIONE CON I COMPAGNI	Aiuta sempre i compagni.
	Collabora volentieri con tutti i compagni.
	Collabora solo con alcuni compagni.
	Ha difficoltà a collaborare con i compagni.
	Non gradisce l'aiuto dei compagni.
AUTONOMIA	Sviluppa in autonomia le indicazioni dell'insegnante.
	Segue le indicazioni dell'insegnante.
	Accetta con difficoltà le indicazioni dell'insegnante.
	E' dipendente dall'insegnante.
MATURITA'	Interiorizza i valori proposti.
	Risponde in modo autonomo alle proposte socio-culturali.
	E' sensibile alle proposte socio-culturali.
	E' poco sensibile alle proposte socio-culturali.
COMPORTEMENTO	è corretto e responsabile.
	è corretto.
	è vivace ma corretto.
	è poco responsabile.
	manca di autocontrollo.
IMPEGNO	è assiduo.
	è regolare.
	è settoriale.
	è discontinuo.
	è superficiale.
	è carente.
PARTECIPAZIONE	è attiva e propositiva.
	è costante.
	è sufficiente.
	è superficiale.
	è passiva.
METODO DI STUDIO E DI LAVORO	è autonomo e produttivo.
	è autonomo.
	è ordinato.
	è in parte autonomo

	non è sempre efficace.
	è in via di acquisizione.
	non è acquisito.
UTILIZZO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Utilizza in modo consapevole i linguaggi specifici delle varie discipline.
	Utilizza in modo corretto i linguaggi specifici delle varie discipline.
	Utilizza in modo abbastanza corretto i linguaggi specifici delle varie discipline.
	Utilizza in modo sufficientemente corretto i linguaggi specifici delle varie discipline.
	Utilizza parzialmente i linguaggi specifici delle varie discipline.

Giudizio globale per il II quadrimestre

L'alunno/a, durante il secondo quadrimestre, ha conseguito	significativi progressi nell'apprendimento.
	costanti progressi nell'apprendimento.
	regolari progressi nell'apprendimento.
	regolari ma lenti progressi nell'apprendimento.
	limitati progressi nell'apprendimento.
	scarsi progressi nell'apprendimento.
Ha fronteggiato situazioni di difficoltà	in modo efficace e personale.
	in modo autonomo.
	in modo autonomo, ma solo in contesti noti.
	in alcune attività.
	solo in alcune attività, se guidato.
Si è relazionato ed ha cooperato con gli altri in modo	responsabile.
	corretto.
	adeguato.
	abbastanza corretto.
	non sempre corretto.
Si è impegnato in modo	costante e proficuo.
	regolare.
	abbastanza puntuale.
	sufficiente.
	discontinuo.
Ha fatto ipotesi, raccolto dati, è pervenuto a conclusioni	in modo autonomo e originale.
	in modo sicuro.
	in modo abbastanza autonomo.
	in situazioni note.
	se guidato.
Ha pianificato e progettato le attività richieste	con sicurezza e responsabilità.
	con sicurezza.
	con sufficiente autonomia.
	in contesti noti.
	se supportato.
RISULTATI	L'alunno/a ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.

	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente.
	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.
	L'alunno/a ha raggiunto gli obiettivi prefissati solo in alcune materie.
	L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi prefissati.
	Ha dimostrato particolare propensione per gli aspetti artistici – espressivi e/o motori.

Valutazione dei progetti

Criteri valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
- Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
<p>Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).</p>	
- In che cosa consiste l'utilità di un progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
- Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. - Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. - Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. - Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curricolari.

**VALUTAZIONE COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA
DI I GRADO**

ITALIANO			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Ascoltare e parlare	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • cogliere il messaggio globale di una comunicazione; • esprimere in modo semplice e chiaro esperienze vissute. 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere il messaggio contenuto in un testo orale di media complessità; • esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • comprendere testi complessi e riconoscerne il significato implicito; • interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, argomentando il proprio punto di vista con un lessico adeguato.
Leggere	<ul style="list-style-type: none"> • leggere e comprendere globalmente testi scritti di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> • essere consapevole del valore culturale ed etico dei testi scritti.
Scrivere	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi semplici di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • produrre testi di media complessità in relazione ai differenti scopi comunicativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • apprezzare la lingua come strumento per rielaborare esperienze, esprimere idee personali, trasferire gli apprendimenti in nuovi contesti e progettare il futuro.
Riflettere sulla lingua	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e utilizzare le principali strutture sintattiche nella comunicazione orale e scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere, analizzare e utilizzare correttamente nella comunicazione orale e scritta i rapporti logici tra le frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> • riflettere sulla struttura morfosintattica della lingua utilizzandola con consapevolezza nella comunicazione orale e scritta.

STORIA			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Uso dei documenti	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • dedurre le informazioni essenziali da documenti o fonti semplici. 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le conoscenze storiche possedute per inquadrare un documento e interpretarne il significato generale e gli aspetti particolari. 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> • ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere, organizzarle in testi, comprenderne e apprezzarne il valore.

Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> collocare nel tempo e nello spazio fatti e fenomeni studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> collocare nel tempo e nello spazio fatti e fenomeni studiati, individuando le relazioni tra essi. 	<ul style="list-style-type: none"> possedere un personale metodo di ricerca storica.
Strumenti concettuali e conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> relazionare le principali tematiche storiche del Novecento. 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare le proprie conoscenze per capire la complessità del presente 	<ul style="list-style-type: none"> trarre insegnamenti dal passato, apprezzando il valore del patrimonio storico e della sua tutela.
Produzione	<ul style="list-style-type: none"> elaborare in modo chiaro le problematiche fondamentali del mondo contemporaneo 	<ul style="list-style-type: none"> maturare un proprio punto di vista inerente alle problematiche storiche fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> argomentare le proprie riflessioni in modo autonomo.

GEOGRAFIA			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Concetti geografici e conoscenze	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo. 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> utilizzare i principali "oggetti" geografici per comunicare e agire nel territorio 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> apprezzare il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
Carte mentali	<ul style="list-style-type: none"> muoversi concretamente attraverso carte mentali. 	<ul style="list-style-type: none"> muoversi concretamente attraverso carte mentali ricche ed organizzate 	<ul style="list-style-type: none"> implementare le carte mentali attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio culturale.
Ragionamento spaziale	<ul style="list-style-type: none"> stabilire semplici interdipendenze tra fatti e fenomeni geografici. 	<ul style="list-style-type: none"> stabilire interdipendenze di media complessità tra fatti e fenomeni geografici 	<ul style="list-style-type: none"> valutare i possibili effetti degli interventi dell'uomo su un sistema antropofisico complesso.
Linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> possedere il linguaggio base della geo-graficità e i riferimenti essenziali per orientarsi nello spazio 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare il linguaggio specifico della geo-graficità per descrivere i sistemi territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> comunicare in modo efficace e consapevole le problematiche significative di un sistema territoriale.
Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti geografici per soddisfare le esigenze pratiche della vita quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti geografici per muoversi in modo consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> utilizzare gli strumenti geografici per ottimizzare tempi e costi in un mondo globalizzato.

MATEMATICA			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Riconosce ed impiega tecniche e procedure di calcolo in molteplici contesti	L'alunno dimostra di: ☑ applicare in contesti semplici le principali tecniche di calcolo	L'alunno dimostra di: ☑ applicare con sicurezza le principali tecniche di calcolo	L'alunno dimostra di: ☑ applicare tecniche e procedure di calcolo in contesti complessi
Valuta una situazione reale utilizzando le conoscenze maturate, evidenziando varianti, relazioni, proprietà	☑ riconoscere le fondamentali relazioni e proprietà in semplici situazioni reali	☑ applicare le principali relazioni e proprietà per esaminare situazioni reali	☑ utilizzare con consapevolezza varianti, invarianti, relazioni e proprietà per analizzare e valutare situazioni reali anche complesse
Individua ed applica diverse strategie risolutive in situazioni problematiche	☑ risolvere semplici problemi strutturati e non, applicando strategie risolutive logiche	☑ organizzare un percorso risolutivo in situazioni problematiche.	☑ riconoscere e adottare le strategie più idonee per la risoluzione di una situazione problematica
Analizza, interpreta e comunica una situazione reale utilizzando strumenti matematici	☑ analizzare semplici situazioni reali utilizzando alcuni strumenti matematici ed un linguaggio essenziale	☑ analizzare una situazione reale utilizzando strumenti matematici	☑ interpretare dati ed informazioni utilizzando consapevolmente i linguaggi e gli strumenti della disciplina
SCIENZE			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Analizza e descrive fatti e fenomeni nelle loro componenti fisiche, chimiche e biologiche	L'alunno dimostra di: ☑ cogliere gli aspetti essenziali di un fenomeno descrivendoli con un linguaggio semplice ma	L'alunno dimostra di: ☑ analizzare e descrivere con consapevolezza gli aspetti di un fenomeno cogliendone le componenti essenziali	L'alunno dimostra di: ☑ cogliere in modo sicuro e approfondito gli aspetti di un fenomeno descrivendone le componenti fisiche, chimiche

	chiaro		e biologiche con linguaggio appropriato
Collega le conoscenze acquisite alla realtà e al suo vissuto formulando domande di natura scientifica	☑ formulare semplici domande per indagare la realtà legata al proprio vissuto	☑ indagare la realtà formulando appropriate domande di natura scientifica	☑ esplorare il reale collegandolo al proprio vissuto e ricavandone elementi di carattere generale
Utilizza modelli, strategie, esperienze concrete per indagare la realtà	☑ cogliere alcuni aspetti di un fenomeno attraverso semplici esperienze e modelli strutturati dimostra di saper	☑ utilizzare modelli e semplici strategie per indagare la realtà	☑ realizzare e utilizzare modelli, strategie, esperienze concrete per indagare problematiche reali
Individua le relazioni tra scienza, tecnologia ed ambiente	☑ individuare alcuni collegamenti tra scienza e tecnologia riconoscendone alcuni effetti sull'ambiente	☑ individuare le principali relazioni tra scienza e tecnologia descrivendone le interazioni con l'ambiente	☑ cogliere le relazioni, i limiti, i traguardi di scienze e tecnologia riconoscendo gli atteggiamenti corretti a tutela di ambiente e salute

INGLESE			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Comprensione orale	L'alunno dimostra di: ☑ riconoscere parole ed espressioni riferite a se stesso, alla famiglia e all'ambiente purché espresse lentamente e chiaramente	L'alunno dimostra di: ☑ capire espressioni e parole di uso frequente, relative al proprio contesto e all'ambiente circostante. ☑ riuscire ad afferrare il significato globale di messaggi semplici	L'alunno dimostra di: ☑ capire gli elementi principali in un discorso più complesso in lingua standard su argomenti familiari. ☑ capire argomenti e temi di interesse personale

Comprensione scritta	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere nomi e parole familiari e trovare informazioni specifiche in materiale di uso quotidiano 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere testi brevi e trovare informazioni dettagliate in materiale di uso corrente 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere brevi testi narrativi e identificare i punti essenziali con una lettura rapida. ☑ comprendere semplici lettere personali
Produzione orale	<ul style="list-style-type: none"> ☑ rispondere a domande su argomenti familiari. ☑ usare espressioni e frasi semplici per descrivere luoghi e persone conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ usare espressioni e frasi per partecipare ad una conversazione su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ usare espressioni e frasi per produrre semplici descrizioni di esperienze e avvenimenti di vita quotidiana. ☑ interagire con un certo grado di spontaneità esponendo le proprie opinioni
Produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> ☑ scrivere brevi messaggi su argomenti familiari 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ prendere appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti il proprio vissuto. ☑ scrivere una lettera personale semplice 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ scrivere testi e lettere personali su argomenti noti esponendo esperienze ed opinioni

II LINGUA COMUNITARIA(SPAGNOLO/FRANCESE)

	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Comprensione orale	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> ☑ riconoscere parole ed espressioni molto semplici riferite a se stesso, alla famiglia e all'ambiente purché espresse lentamente e chiaramente 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> ☑ capire espressioni e parole di uso molto frequente, relative al proprio contesto e all'ambiente circostante. ☑ afferrare l'essenziale di messaggi semplici 	L'alunno dimostra di: <ul style="list-style-type: none"> ☑ capire gli elementi principali in un discorso semplice in lingua standard su argomenti familiari. ☑ capire argomenti e temi di interesse personale
Comprensione scritta	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere nomi e parole familiari e frasi molto semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere testi molto brevi e semplici e trovare informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ leggere e comprendere testi semplici e trovare informazioni specifiche e

		prevedibili in materiale di uso quotidiano	prevedibili in materiale di uso quotidiano. ☑ comprendere semplici lettere personali
Produzione orale	☑ usare espressioni e frasi semplici per descrivere luoghi e persone conosciute	☑ usare espressioni e frasi semplici per partecipare ad una conversazione su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana	☑ usare espressioni e frasi per produrre semplici descrizioni di esperienze e avvenimenti di vita quotidiana
Produzione scritta	☑ scrivere brevi messaggi su argomenti semplici	☑ prendere semplici appunti e scrivere brevi messaggi su argomenti riguardanti bisogni immediati. ☑ scrivere una lettera personale molto semplice	☑ scrivere testi e lettere personali su argomenti noti

TECNOLOGIA

	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Elementi del disegno tecnico Progettazione	L'alunno dimostra di: ☑ descrivere e rappresentare con semplici schizzi gli oggetti ☑ utilizzare i più comuni attrezzi da disegno ☑ eseguire la loro rappresentazione in maniera schematica ☑ collaborare in gruppo, alla realizzazione di un semplice progetto	L'alunno dimostra di: ☑ riconoscere le varie tipologie di disegno e il loro significato nella rappresentazione degli oggetti ☑ leggere una piantina ☑ utilizzare strumenti e attrezzi di disegno tradizionali ☑ eseguire la rappresentazione grafica di oggetti semplici ☑ realizzare un progetto di cui	L'alunno dimostra di: ☑ eseguire la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici, rilievi di stanze, applicando le regole delle proiezioni ortogonali, della assonometria e della scala di riduzione/ ingrandimento. ☑ essere in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per

		siano note le fasi costruttive	raggiungere uno scopo
Modalità di produzione e di trasformazioni tra differenti tipi di energia	<p><input type="checkbox"/> riconoscere le fonti e le forme di energia e la loro classificazione</p> <p><input type="checkbox"/> conoscere i pericoli nell'uso dei apparecchi elettrici e le regole base per il loro corretto uso</p>	<p><input type="checkbox"/> conoscere il significato di energia, le fonti e le forme di energia</p> <p><input type="checkbox"/> conosce le tecnologie di produzione e trasformazione dell'energia elettrica e le norme di sicurezza</p>	<p><input type="checkbox"/> descrive e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento ed al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento</p>
Energia e ambiente	<p><input type="checkbox"/> riconoscere le problematiche legate all'uso dell'energia</p> <p><input type="checkbox"/> conoscere alcuni metodi per il risparmio energetico</p>	<p><input type="checkbox"/> trattare il tema energetico come problema a livello mondiale e individuare occasioni e comportamenti di risparmio energetico</p>	<p><input type="checkbox"/> comprendere a fondo i problemi legati alla produzione di energia sviluppando sensibilità per i problemi economici, ecologici, e della salute</p>
Informatica	<p><input type="checkbox"/> usare le funzioni base dei principali programmi operativi e utilizzarli nel proprio lavoro</p>	<p><input type="checkbox"/> usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la ricerca, l'elaborazione, la rappresentazione, la conservazione e la trasmissione delle conoscenze.</p>	<p><input type="checkbox"/> Essere in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro</p>

ARTE E IMMAGINE			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi	<p>L'alunno dimostra di:</p> <p><input type="checkbox"/> osservare e descrivere solo in contesti semplici un'immagine</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <p><input type="checkbox"/> osservare e descrivere in maniera globale un'immagine</p>	<p>L'alunno dimostra di:</p> <p><input type="checkbox"/> osservare e descrivere in maniera articolata un'immagine</p>

Conoscere ed usare tecniche e materiali	<input type="checkbox"/> conoscere ed usare le tecniche e i materiali in maniera accettabile	<input type="checkbox"/> conoscere ed usare correttamente le tecniche e i materiali	<input type="checkbox"/> applicare in maniera adeguata le tecniche espressive e i materiali
Produrre e rielaborare messaggi	<input type="checkbox"/> rappresentare globalmente un messaggio visivo	<input type="checkbox"/> rappresentare in modo articolato un messaggio visivo	<input type="checkbox"/> rappresentare e rielaborare creativamente un messaggio visivo in maniera personale
Riconoscere e leggere le tipologie principali dei documenti e beni artistico culturali	<input type="checkbox"/> riconoscere le principali espressioni artistiche	<input type="checkbox"/> conoscere le principali espressioni artistiche e collocarle nel loro contesto storico culturale	<input type="checkbox"/> conoscere le principali espressioni artistiche e collocarle nel loro contesto storico culturale analizzando e contestualizzando le opere d'arte

MUSICA			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Pratica strumentale	L'alunno dimostra di: <input type="checkbox"/> eseguire un semplice brano seguendo le indicazioni dell'insegnante.	L'alunno dimostra di: <input type="checkbox"/> eseguire un semplice brano rispettando gli elementi di base della tecnica esecutiva	L'alunno dimostra di: <input type="checkbox"/> eseguire un brano musicale rispettando gli elementi di base della tecnica esecutiva anche apportando un contributo personale.
Pratica vocale	<input type="checkbox"/> riprodurre con la voce, per imitazione, semplici brani corali.	<input type="checkbox"/> riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci.	<input type="checkbox"/> eseguire, in coro o individualmente, brani anche a più voci, controllando l'espressione, il sincronismo e l'amalgama delle voci.
Produzione musicale	<input type="checkbox"/> improvvisare sequenze ritmiche a partire da stimoli di diversa natura.	<input type="checkbox"/> elaborare semplici materiali sonori anche utilizzando appropriati software musicali.	arrangiare musiche preesistenti modificandone, intenzionalmente e consapevolmente, i caratteri sonori ed espressivi.
Ascolto, interpretazione e analisi	<input type="checkbox"/> riconoscere i principali generi musicali ascoltati.	<input type="checkbox"/> riconoscere e stabilire associazioni tra il genere	<input type="checkbox"/> riconoscere e stabilire associazioni tra il genere

		ascoltato, il periodo e l'autore.	ascoltato, il periodo e l'autore anche fornendo appropriate considerazioni personali.
--	--	-----------------------------------	---

SCIENZE MOTORIE			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Movimento: Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo STANDARD: L'alunno è consapevole della propria e altrui corporeità e utilizza le abilità motorie adattandole alle diverse situazioni e all'evoluzione psicofisica	L'alunno <ul style="list-style-type: none"> - controlla azioni motorie in situazioni semplici 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - utilizza azioni motorie in situazioni combinate 	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> - padroneggia azioni motorie complesse in situazioni variabili con soluzioni personali
LIGUAGGI DEL CORPO STANDARD: L'alunno utilizza i linguaggi motori specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali	<ul style="list-style-type: none"> - guidato utilizza alcuni linguaggi specifici comunicativi ed espressivi in modo codificato 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizza i linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi in modo personale 	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggia molteplici linguaggi specifici, comunicativi ed espressivi con soluzioni personali
GIOCO E SPORT STANDARD: L'alunno, nel gioco e nello sport, risolve problemi motori applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi	<ul style="list-style-type: none"> - nel gioco e nello sport conosciuti utilizza alcune abilità tecniche e guidato collabora rispettando le regole principali 	<ul style="list-style-type: none"> - nel gioco e nello sport utilizza abilità tecniche rispettando le regole e collabora mettendo in atto comportamenti corretti 	<ul style="list-style-type: none"> - nel gioco e nello sport padroneggia abilità tecniche e sceglie nella cooperazione soluzioni tattiche in modo personale, dimostrando fair play
SALUTE E BENESSERE STANDARD: L'alunno assume i fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione alla salute per il proprio e altrui benessere	<ul style="list-style-type: none"> - guidato applica i comportamenti essenziali per la salvaguardia della salute, della sicurezza personale e del benessere 	<ul style="list-style-type: none"> - applica comportamenti che tutelano la salute, la sicurezza personale ed il benessere 	<ul style="list-style-type: none"> - applica autonomamente comportamenti che tutelano la salute e la sicurezza personale ed è consapevole del benessere legato alla pratica motoria

RELIGIONE			
	Livello essenziale	Livello intermedio	Livello avanzato
Il messaggio cristiano in funzione della tutela dei diritti dell'uomo.	L'alunno dimostra di: ☑ conoscere e interpretare correttamente il messaggio contenuto nelle Beatitudini annunciate da Gesù	L'alunno dimostra di: ☑ comprendere e riconoscere l'impegno del cristiano nella solidarietà e nella promozione della giustizia e della pace..	L'alunno dimostra di: ☑ individuare nelle testimonianze di vita evangeliche, anche attuali, scelte di libertà per la realizzazione del proprio progetto di vita..
Principali fondamenti su cui le grandi religioni basano il loro messaggio a favore della giustizia e della pace; importanza del dialogo interreligioso e del cammino ecumenico	☑ riconoscere le caratteristiche specifiche delle principali religioni non cristiane attualmente esistenti e la loro diffusione nel mondo.	☑ cogliere in modo critico alcuni aspetti delle religioni non cristiane e sviluppare un confronto con il messaggio cristiano.	☑ maturare un atteggiamento di tolleranza e di dialogo nei confronti di appartenenti ad altre religioni che favorisca una civile convivenza senza pregiudizi.